



Decreto Dirigenziale n. 210 del 02/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 91 DEL 07/05/2014 E RILASCIO DI CONCESSIONE IN SANATORIA PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE ACQUABIANCA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA ACQUABIANCA-PATTANO. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALBUONO - PRAT. 6819/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro trasmise, con nota n. 2791 del 22/09/2008, gli elaborati progettuali relativi all'attraversamento del vallone Acquabianca con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano, corredati dal proprio parere favorevole n. 2791 del 22/09/2008;
- che, con nota acquisita al protocollo in data 21/07/2009 al n. 658477, il Comune di Casalbuono precisò di essere l'Ente appaltante;
- che la pratica fu registrata al n. 6819/C;
- che, in riscontro alla nota n. 679987 del 27/07/2009, con istanza acquisita al protocollo in data 14/04/14 al n. 264143, il Comune ha formalizzato la richiesta di concessione per l'attraversamento di che trattasi;
- che il Comune ha trasmesso copia del versamento di € 387,80 effettuato in data 09/04/2014, di cui € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuato a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014 è stata rilasciata al Comune di Casalbuono la concessione per l'attraversamento del vallone Acquabianca, con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano;
- che, nota n. 1503 del 18/06/14, il Comune di Casalbuono ha comunicato che i lavori in oggetto sono stati già realizzati in conformità al progetto e previa acquisizione di autorizzazione sismica del 29/06/2011, precisando quindi che la richiesta di rilascio della concessione era da intendersi in sanatoria;
- che, dal momento che i lavori hanno avuto inizio in data 30 giugno 2011, come si rileva dalla perizia tecnica asseverata dell'ing. Bruzzese e allegata agli atti, ai fini della regolarizzazione della pratica, il Comune di Casalbuono, con nota n. 466238 del 04/07/14, è stato invitato ad effettuare il versamento dei canoni di concessione a decorrere dall'anno 2011;
- che il Comune ha effettuato il versamento integrativo di € 440,72 in data 25/07/2014 a favore della Tesoreria della Regione Campania, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnica idraulica e idraulica redatta dall'ing. Antonio Bruzzese, si evince che l'attraversamento è stato verificato con T=200 e franco di sicurezza di 2,00 m;
- che dalla comunicazione n. 1503 del 18/06/14 a firma del Sindaco di Casalbuono, emerge che l'attraversamento è stato realizzato conformemente al progetto e all'autorizzazione sismica n. GC.SA.2011.001164.AUT.PRD del 29/06/2011, come rilevasi dalla Relazione Struttura Ultimata Reg. n. 714 prot. 254365 e Collaudo acquisito in data 16/05/2012 n. 372160;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, il rilascio della concessione è a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che, da quanto sopra descritto, si rende necessario revocare il Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014 e rilasciare apposita concessione in sanatoria per l'opera di che trattasi, con decorrenza dal 2011, anno di inizio dei lavori;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate,

↑ di revocare il Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014;

↑ di rilasciare al Comune di Casalbuono la concessione in sanatoria, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'attraversamento del vallone Acquabianca con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemazione della strada Acquabianca-Pattano, secondo gli elaborati già agli atti di ufficio e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 30/06/2011 e scadenza al 29/06/2030; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e 368 dell'8.5.1904 e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 136,40 con decorrenza 2011 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio

- Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
 - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti di Ufficio, che costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Casalbuono.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Casalbuono.

Biagio Franza